## Scoprire la Biblioteca di Fermo

di Giuseppe Marucci \_

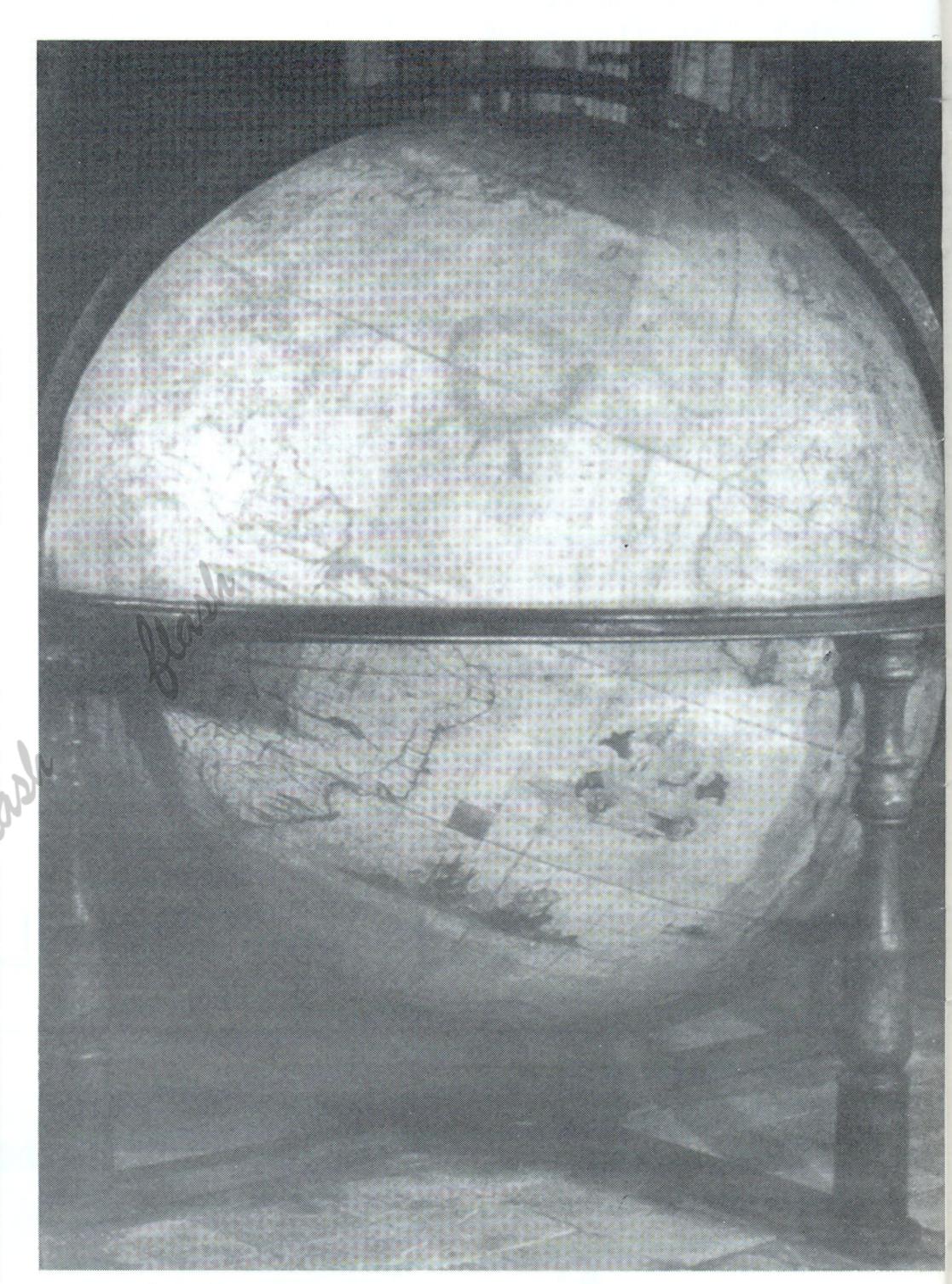
La Biblioteca Comunale fu sede dello "Studium" fermano e del palazzo del Podestà e dei Priori; il Palazzo degli Studi fu, infatti, edificato dall'architetto Girolamo Rainaldi intorno al 1586, in stile barocco, con un portale sovrastato da una balconata, ove sono collocate il tabernacolo dell'Assunta, protettrice della città.

## La nascita della biblioteca

Nel 1671 un lascito di Paolo Ruffo, nobile fermano, al convento di S. Domenico, costituito da una ricca collezione di volumi, rappresentò la pietra miliare per la nascita della Biblioteca. Il nobile Ruffo pose la condizione che i volumi fossero fruibili dai cittadini e quindi collocati in locali idonei a questa funzione. Tale condizione era anche il segno di un'epoca in cui dalla segretezza dei testi manoscritti si passava alla pubblicizzazione dei testi in stampa. Dopo la rinuncia dei Domenicani e il susseguente beneficio dato al Comune di Fermo, il potente cardinale Azzolino, membro della curia romana, intervenne a finanziare lo spazio idoneo ad ospitare la collezione Ruffo, ovvero il Palazzo dei Priori di Fermo, già Palazzo degli Studi.

Nacque cosi a fine '600 una splendida Biblioteca, lignea a doppio ordine, con ballatoio e soffitto a cassettoni. In essa ancora oggi è conservato il monumentale "globo" del Padre Maroncelli, risalente al sec. XVIII.





A fianco: ritratto del cardinal Decio Azzolino ■ Sopra: il monumentale globo del Padre Maroncelli (XIII sec.)

L'epoca d'oro

La svolta decisiva, nella costituzione del patrimonio librario e nella rappresentazione simbolica di un'epoca, si ebbe con la donazione di una ulteriore donazione libraria: quella del medico fermano Romolo Speziali.

Romolo Speziali nacque a Fermo nel 1642 e morì a Roma nel 1723. Fu medico personale della Regina Cristina di Svezia, trasferitasi a Roma nel 1655 ed ebbe la protezione del cardinale Azzolino, che si dice fosse in rapporti anche sentimentali con la Regina di Svezia.

Speziali ebbe la cattedra presso l'Università di Roma,